

Finché nozze non ci separino

Inviato da Diego Altobelli
sabato 23 giugno 2007

Finché nozze non ci separino

Francia, Belgio: 2004. Regia di: Julie Lipinski Genere: Commedia Durata: 104'

Interpreti: H el ene De Fougerolles, Jonathan Zacc ai, Fran ois Berl eand, Marisa Berenson, Michel Duchaussoy, Eva Darlan, Alexandre Brasseur, Elise Larnicol, Annelise Hesme, Val erie Donzelli, St ephane Metzger, Laurent Bateau, Vanessa Valence

Sito web: www.officineubu.com

Voto: 6,5

Recensione di: Diego Altobelli

Ci sono pellicole che, inaspettatamente, come giovani eroi senza alcuna speranza di vittoria sul nemico, riescono a ergersi sopra a tutto e a tutti dimostrando di possedere una grande forza, carattere e la giusta volont  per imporsi. Questo   il caso di "Finch  nozze non ci separino", prima pellicola della esordiente Julie Lipinski, premiata insieme a Laurent Tirard come miglior film e miglior sceneggiatura alla settima edizione del Miff 2007, Festival Internazionale del Cinema di Milano.

Storia semplice come quelle raccontate dai bambini: Arthur e Lola decidono, in seguito alla notizia del matrimonio di loro due cari amici, di convolare a giuste nozze anche loro. Pur tra mille indecisioni e paure, Arthur finisce per cedere: ma   solo il primo passo verso tutta una serie di disavventure che metteranno in vera crisi il suo rapporto con Lola... Ci sono storie di registi famosi, supportati da produzioni altissime e cast da capogiro; ma ci sono anche storie pi  sommesse, raccontate a voce alta tra gli amici in un pub, in cui si   riusciti a compiere un piccolo ma significativo gesto dimostrativo: esagerando, una sorta di miracolo. E' il caso di questo "Finch  nozze non ci separino" che con una produzione modesta, franco-belga, ed una trama che si discosta da ogni tentativo di voler essere avvincente, riesce a distinguersi dal panorama delle commedie giovanili su matrimoni e complicazioni: sceneggiatura ispirata, ma mai artificiosa; regia attenta, ma non intimorita; e cast giovane caratterizzato da visi espressivi e vivaci. Porta bandiera.

La pellicola di Lipinski, grottesca e ironica, si districa bene tra parenti impiccioni e sconosciuti; preparativi al limite dell'assurdo; passati che ritornano sconvolgendo le personalit  dei protagonisti; e coppie che si sgretolano alle prime luci dell'alba. Cronaca di oggi.

Un film destinato forse a riscuotere pi  successo nell'Home Video che nelle grandi sale; conteso tra riflessione sull'oggi di coppia e mera commedia comica; "Finch  nozze non ci separino" riesce comunque a piacere e a raccontarci una bella favola di Cinema.Grazioso.